

**PROGETTO CONGIUNTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE**  
**di STUDIO PALEA-ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE CONTROLLATA DA**  
**ANDERSEN TAX & LEGAL ITALIA**  
**nella**  
**ANDERSEN TAX & LEGAL ITALIA**

**PREMESSE**

Il presente progetto congiunto prevede la fusione per incorporazione (di seguito “Operazione”) delle seguenti associazioni professionali

- Andersen Tax & Legal Italia (di seguito “ANDERSEN”) con sede legale a Milano, via Magenta n. 82, codice fiscale 04117900961, partita IVA 04117900961, soggetto incorporante;
- STUDIO PALEA - Associazione Professionale controllata da Andersen Tax & Legal Italia, di dott. Roberto PALEA, dott. Maurizio FERRERO, dott. Ivano GASCO, dott. Roberto PANERO, dott. Marcello RABBIA, dott. Edoardo FEA e dott.ssa Annamaria ESPOSITO-ABATE (di seguito “STUDIO PALEA”) con sede legale a Torino, Via Ettore de Sonnaz n. 19, codice fiscale 04326830017, partita IVA 04326830017, soggetto incorporando.

Si ricorda come siano Soci Fondatori e soci ordinari di Andersen Tax & Legal Italia i seguenti soggetti:

- ALESIANI Natascia
- BORTOLUZZI Michele
- BRASS Filippo
- CAPOFERRI Francesca
- CAPORALE Sabrina
- DASSI Giampaolo
- DE PAOLI Antonio
- DE VECCHI Andrea Arturo
- DE VECCHI Guido Arturo
- DELL'ARTE Sebastiano
- DEVOTI Giuseppe
- FERRANDI Andrea
- FRANGIPANE Andrea
- GIORGI Marco
- INTURRI Francesco

- MARCONI Francesco
- MAZZOLENI Michela
- MENNI Andrea
- MORETTI Alessandro
- PENNESI Maricla
- SESANI Guido
- TREVISANATO Paolo
- UGLIETTI Stefano Attilio
- ZANOTTI Stefania
- FERRERO Maurizio
- GASCO Ivano
- PANERO Roberto
- RABBIA Marcello
- FEA Edoardo
- ESPOSITO ABATE Annamaria
- PERCIVALLE Uberto

Si ricorda come siano Soci Emeriti di Andersen Tax & Legal Italia i seguenti soggetti:

- DE VECCHI Lino
- LIBERATORI Amedeo
- MENNI Aurelio
- PALEA Roberto
- TREVISANATO Francesco

Con riferimento a Studio Palea, invece, risultano Socio Andersen Tax & Legal Italia e soci d'opera:

- PALEA Roberto
- GASCO Ivano
- FERRERO Maurizio
- PANERO Roberto
- RABBIA Marcello
- FEA Edoardo
- ESPOSITO ABATE Annamaria

Il progetto sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea di Andersen Tax & Legal Italia ed all'approvazione da parte dell'Assemblea di Studio Palea.

\* \* \* \* \*

Quanto sopra premesso, agli organi statutariamente competenti per deliberare l'operazione straordinaria descritta

## SI PRESENTA

Il seguente **Progetto congiunto di Fusione redatto sulla base delle disposizioni di cui all'articolo 2501-ter c.c.** (di seguito "Progetto").

### 1. IL TIPO, LA DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE, LA SEDE DEGLI ENTI PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

#### ENTE INCORPORANDO

Denominazione	Studio Palea – Associazione professionale controllata da Andersen Tax & Legal Italia, di dott. Roberto PALEA, dott. Maurizio FERRERO, dott. Ivano GASCO, dott. Roberto PANERO, dott. Marcello RABBIA, dott. Edoardo FEA e dott.ssa Annamaria ESPOSITO-ABATE
Tipo	Associazione professionale
Sede legale	Via Ettore de Sonnaz n. 19 - 10121 Torino
Codice Fiscale	04326830017
Partita IVA	04326830017
Iscritta presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino.	

Oggetto sociale	L'associazione professionale ha per scopo l'esercizio, in forma associata, della professione di dottore commercialista. È esclusa dall'associazione qualsiasi attività connessa alla funzione di amministratore, revisore contabile, sindaco, membro di consiglio di sorveglianza o di comitato per il controllo sulla gestione di società od enti. L'associazione potrà compiere tutte le operazioni necessarie e/o utili per il raggiungimento dei suoi scopi.
-----------------	---

#### ENTE INCORPORANTE

Denominazione	Andersen Tax & Legal Italia
Tipo	Associazione professionale
Sede legale	Via Magenta n. 82 – 20123 Milano
Codice Fiscale	04117900961
Partita IVA	04117900961
Iscritta presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano.	
Oggetto sociale	L'associazione professionale ha per scopo l'esercizio

in forma associata della professione di dottore commercialista, di avvocato ed eventualmente di altre libere professioni purché affini e legalmente riconosciute.

## **2. PATTI ASSOCIATIVI DELL'INCORPORANTE**

A seguito della fusione la Andersen Tax & Legal Italia sarà regolata dal nuovo testo dei patti associativi che si allega al presente progetto sotto la lettera "A".

## **3. IL RAPPORTO DI CAMBIO DELLE AZIONI O QUOTE NONCHÉ L'EVENTUALE CONGUAGLIO IN DENARO**

La fattispecie non ricorre nel caso concreto in considerazione del fatto che Andersen Tax & Legal Italia è socia al 100% di Studio Palea e i soci d'opera di quest'ultimo sono anche soci di Andersen Tax & Legal Italia.

## **4. LE MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE AZIONI O DELLE QUOTE DELL'ENTE INCORPORANTE E RELATIVO GODIMENTO**

L'operazione, a seguito di quanto sopra precisato, non determinerà alcuna assegnazione di quote o azioni.

## **5. LA DATA A DECORRERE DALLA QUALE LE OPERAZIONI DELL'ENTE INCORPORATO SONO IMPUTATE AL BILANCIO DELL'ENTE INCORPORANTE**

La data di decorrenza degli effetti della fusione di cui all'art. 2504-bis, comma 2, c.c., nei confronti dei terzi verrà stabilita nell'atto relativo e, mediante massaggio di posta elettronica certificata (PEC) o, in mancanza, raccomandata con avviso di ricevimento, verrà comunicata ai terzi.

A partire dalla data di efficacia della fusione, l'incorporante subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'incorporanda.

Gli effetti economici e patrimoniali delle operazioni compiute da Studio Palea ed i conseguenti riflessi contabili e fiscali confluiranno nel bilancio di Andersen Tax & Legal Italia a decorrere dalla data che verrà stabilita nell'atto di fusione.

**6. IL TRATTAMENTO EVENTUALMENTE RISERVATO A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOCI E AI POSSESSORI DI TITOLI DIVERSI DALLE AZIONI**

L'operazione non riserva differenti trattamenti a particolari categorie di soci o ai possessori di titoli diversi da titoli partecipativi.

**7. I VANTAGGI PARTICOLARI EVENTUALMENTE PROPOSTI A FAVORE DEI SOGGETTI CUI COMPETE L'AMMINISTRAZIONE DEI SOGGETTI PARTECIPANTI ALLA FUSIONE**

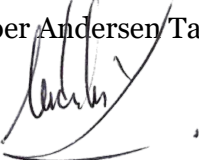
Non è previsto alcun vantaggio particolare a favore degli amministratori delle Associazioni partecipanti alla fusione.

\* \* \* \* \*

Viene allegato al presente progetto congiunto di fusione il seguente documento:

Allegato A      Patti associativi dell'incorporante Andersen Tax & Legal Italia, nella formulazione che entrerà in vigore a seguito della fusione.

Milano, 23 maggio 2022  
per Andersen Tax & Legal Italia



Torino, 23 maggio 2022  
per Studio Palea - Associazione professionale controllata da Andersen Tax & Legal Italia



ALLEGATO A Patti associativi dell'incorporante Andersen Tax & Legal Italia, nella formulazione che entrerà in vigore a seguito della fusione.

## PATTI ASSOCIATIVI

### 1. DEFINIZIONI

**a. Studio:** lo Studio Associato "Andersen Tax & Legal Italia", secondo la denominazione pro tempore vigente.

**b. Socio:** rappresenta chiunque sia titolare di una quota di partecipazione dello Studio.

**c. Socio Fondatore:** individua automaticamente i Socio sottoscrittore dell'atto costitutivo di Noda Studio, successivamente Andersen Tax & Legal Italia, e per il periodo successivo, coloro che tra i Soci, siano qualificati come tali dall'Assemblea dei Soci secondo quanto previsto nel presente Statuto;

**d. Socio Emerito:** è automaticamente Socio Emerito il professionista già Socio Fondatore dello Studio in conseguenza del suo Pensionamento; il Socio, o altro professionista che abbia dato dimostrazione di evidenti e riconosciuti meriti morali e professionali, su proposta del Comitato di Gestione e su approvazione dall'Assemblea dei Soci espressa a maggioranza indicata all'art. 15.4, può assumere la qualifica di Socio Emerito. Il Socio Emerito non partecipa all'attività dell'associazione né alla ripartizione degli utili; avrà diritto all'uso delle strutture dello studio, nei limiti della capacità delle stesse e senza pregiudizio per l'attività corrente, potrà partecipare alle riunioni dei Soci come uditor e potrà, su richiesta dei Soci, fungere da proboviro, trustee, protector in Trust o da arbitro su argomenti o materie a lui sottoposte dall'unanimità dei Soci, attività per le quali avrà diritto ad un'indennità di volta in volta stabilita dai Soci.

**e. Associato:** professionista iscritto ad un albo professionale fra quelli i cui iscritti sono ammessi a diventare Soci dello Studio. L'Associato sarà titolare di un diritto a percepire una parte del compenso in forma variabile, sulla base dei risultati dello Studio e dell'attività professionale propria. L'Associato avrà inoltre diritto a partecipare agli eventi riservati ai Soci, incluse le assemblee, pur senza essere titolare del diritto di voto, quando esse non siano convocate espressamente per la partecipazione dei soli Soci o quando la maggioranza dei presenti aventi diritto di voto in corso di seduta non chiedano di proseguire in forma riservata ai soli Soci.

L'Associato potrà essere candidato al successivo passaggio alla qualifica di Socio. L'Associato non può vantare alcun diritto patrimoniale, al di fuori di quelli previsti nel presente paragrafo, e non gode del diritto di voto. Tuttavia l'Associato potrà essere sentito dall'assemblea dei Soci per avere il suo parere su questioni che non siano riservate o inerenti i rapporti economici e patrimoniali fra Soci.

**f. Country Managing Partner:** svolge la funzione di coordinamento dello Studio; presiede, in generale, la struttura organizzativa dello Studio, il Comitato Esecutivo e il Comitato di Gestione; rappresenta lo Studio nei confronti dei terzi e comunque nei confronti di qualsiasi autorità italiana e/o straniera. Viene eletto dall'assemblea secondo la procedura prevista dal successivo articolo 15 (quindici). Rimane in carica anni 5 (cinque) e la sua nomina può essere rinnovata ad ogni successiva scadenza.

**g. Sede:** identifica ciascuna unità locale in cui stabilmente lo Studio esercita la propria attività professionale e coincide con le unità territoriali di Milano,

Roma, Venezia, Torino e Brescia. Ciascuna Sede potrà avere anche più Uffici secondari. Nella stessa Regione non possono coesistere più Sedi e/o unità territoriali che facciano riferimento a categorie omogenee di soci, sulla base dell'iscrizione ai rispettivi albi professionali. Più Sedi possono riunirsi in un unico Ufficio inteso come centro di imputazione di interessi, costi e ricavi, mantenendo il diritto a essere rappresentati distintamente all'interno del Comitato di Gestione

**h. Unità di Voto:** corrisponde al peso dei voti assegnati a ciascun socio in proporzione alla quota di partecipazione dello Studio. Ove espressamente previsto il voto può avvenire per teste, in sostituzione o in aggiunta al voto proporzionale.

**i. Comitato di Gestione:** rappresenta l'organismo composto da soli Soci e, tra questi dal Country Managing Partner, dai Soci proposti quali Rappresentanti da ciascuna singola Sede, eletti dall'Assemblea dei Soci secondo la procedura prevista dal successivo articolo 15 (quindici) ed eventualmente da un numero di Soci, da uno a otto, eletti dall'Assemblea su proposta del Country Managing Partner secondo la procedura prevista dal successivo articolo 15 (quindici); Al Comitato di Gestione è affidata l'amministrazione dello Studio. Ciascun componente rimane in carica 5 (cinque) anni e la sua nomina può essere rinnovata ad ogni successiva scadenza.

**j. Comitato Esecutivo:** rappresenta l'organismo composto da soli Soci, nominato dal Country Managing Partner per il tempo e gli incarichi ritenuti necessari, con funzioni operative ed esecutive secondo l'indirizzo dettato dal Comitato di Gestione e dal Country Managing Partner.

**k. Assemblea dei Soci:** rappresenta l'organo assembleare composto dalla totalità dei Soci, il quale delibera sulle materie ad esso riservate dal presente statuto o dalla legge.

**l. Rappresentante della Sede:** all'interno di ogni Sede, i Soci dovranno individuare al proprio interno, con la maggioranza espressa in base alle Unità di Voto unitamente alla maggioranza espressa per teste, un proprio Rappresentante, che partecipi al Comitato di Gestione, previa nomina da parte dell'Assemblea secondo la procedura prevista dal successivo articolo 15 (quindici). In caso di mancata individuazione da parte della Sede, il Voto è rimesso all'Assemblea che si esprimerà a maggioranza in base alle Unità di Voto.

**m. Pensionamento del Socio:** con il termine Pensionamento si intende il passaggio di fine carriera del Socio secondo quanto previsto all'art. 11 del presente Statuto.

**n. Office Manager:** è il riferimento operativo di ciascuna Sede in tema di policies, in particolare verso i dipendenti, gli uffici, i fornitori, i collaboratori, con particolare riguardo all'organizzazione della Sede e all'impiego delle risorse. Può essere esercitato da un Socio o da un Associato, può coincidere con il ruolo di Rappresentante della Sede e viene nominato dai Soci appartenenti a ciascuna Sede, con maggioranza espressa per teste; la nomina dell'Office Manager sarà comunque sottoposta al gradimento del Comitato di Gestione;

**o. Comitato Compensi:** è composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque Soci nominati dall'Assemblea e si occupa di verificare e proporre all'Assemblea, le variazioni relative alle quote di partecipazione dello Studio in capo a ciascun Socio e delle variazioni in termini di reddito, premi, bonus,

facilitazioni sia per i Soci stessi che per gli Associati. Il Country Managing Partner partecipa di diritto con finalità e ruolo consultivi. Il Comitato Compensi rimane in carica 5 anni ed ogni componente può essere rieletto ad ogni successiva scadenza.

**p. Collegio dei Probi Viri:** è un organo chiamato a prestare il proprio contributo consultivo non vincolante, su richiesta del Comitato di Gestione, nelle questioni riguardanti conflitti tra Soci e/o Associati, oppure tra Soci e/o Associati e lo Studio, in caso di pregiudizio concreto o potenziale in danno allo Studio o ad Andersen Global, e in ogni ulteriore contesto in cui sia ritenuto utile o opportuno un suo intervento. Il Collegio dei Probi Viri è costituito da un numero da 3 (tre) a cinque (cinque) Soci Emeriti, individuati nelle persone del Dott. Lino De Vecchi, del Dott. Amedeo Liberatori e del Dott. Francesco Trevisanato.

## **2. OGGETTO DELL'ATTIVITA'**

**2.1** L'associazione professionale ha per scopo l'esercizio in forma associata della professione di dottore commercialista, di avvocato ed eventualmente di altre libere professioni purché affini e legalmente riconosciute.

**2.2** L'associazione è regolata dalle disposizioni di questo atto, dalle norme della società semplice in quanto applicabili, nonché dalle norme vigenti in materia di associazioni professionali.

**2.3** I Soci devono svolgere l'attività professionale in via esclusiva a favore dello Studio, o nel suo interesse, anche qualora assumano incarichi a nome proprio, e si impegnano a non svolgere attività esterne che non siano a beneficio, o comunque relative, allo Studio, salvo consenso espresso per iscritto dalla maggioranza dell'assemblea dei soci, sempre secondo le maggioranze calcolate sulla base di quanto previsto nel successivo articolo 15 (quindici).

**2.4** Inoltre, lo Studio avrà la facoltà di avvalersi di collaboratori e/o di professionisti esterni così come di assumere dipendenti.

## **3. DENOMINAZIONE**

**3.1** L'associazione è denominata "**Andersen Tax & Legal Italia**".

**3.2** Delle modifiche relative all'appartenenza di Soci e Associati allo Studio verrà data notizia scritta ai clienti e agli altri soggetti che intrattengono rapporti con lo Studio.

**3.3** La denominazione potrà essere modificata con apposita delibera, adottata con la procedura prevista dal successivo articolo 15 (quindici).

## **4. SEDE LEGALE**

**4.1** Lo Studio ha la propria sede legale in Milano.

**4.2** La sede legale potrà essere trasferita a seguito di apposita delibera dell'Assemblea dei Soci con la maggioranza prevista dal successivo articolo 15 (quindici).

**4.3** Lo Studio potrà costituire nuove sedi distaccate o collegate e concludere accordi di collaborazione o di associazione con altri studi e/o professionisti, in Italia e all'Estero

## **5. PATRIMONIO SOCIALE**

**5.1** Il Patrimonio Sociale è costituito dai conferimenti effettuati dai Soci e dagli ulteriori conferimenti che potranno essere deliberati dall'Assemblea durante la vita dell'associazione.

**5.2** Inoltre formerà parte del Patrimonio Sociale quella parte di utili eventualmente non distribuiti.

**5.3** L'utile dello Studio potrà essere assegnato, destinato ed eventualmente



distribuito tra i Soci secondo le modalità periodicamente stabilite e disciplinate da apposite procedure (Policy) approvate pro tempore dall'Assemblea dei Soci.

## **6. LIBRO DELLE DELIBERE DEI SOCI E DEL COMITATO DI GESTIONE**

**6.1** E' istituito un libro delle "delibere dei Soci" ed delle "delibere del Comitato di Gestione" nel quale verranno trascritte tutte le decisioni, le delibere e gli atti relativi all'attività ed alla vita dello Studio. Dovranno comunque essere trascritti gli atti relativi alle modifiche dei patti sociali, al rendiconto annuale e alla determinazione delle quote di partecipazione agli utili.

**6.2** Ogni atto annotato nel libro delle delibere dei Soci e del Comitato di Gestione deve essere sottoscritto dal Country Managing Partner e da un segretario che verrà nominato a maggioranza dei presenti, calcolata per teste.

## **7. AMMINISTRAZIONE E RAPPRESENTANZA LEGALE**

**7.1** L'amministrazione dello Studio è affidata ad un Comitato di Gestione composto secondo quanto previsto all'art. 1 che precede. Il Country Managing Partner fungerà da Presidente. La nomina dei componenti del Comitato di Gestione compete all'Assemblea, secondo la procedura prevista dal successivo articolo 15 (quindici), tra le persone suggerite da ogni Sede, o proposte dal Comitato di Gestione. Il Comitato di Gestione avrà la facoltà di conferire deleghe a singoli membri o anche a terzi.

**7.2** La Rappresentanza legale dell'associazione spetta al Country Managing Partner e, nei limiti dei poteri delegati dal Comitato di Gestione, ai componenti del medesimo.

**7.3** Il Comitato di Gestione si raduna, sia nella sede sociale, sia altrove, purché in Italia e/o negli Stati membri dell'Unione Europea e/o USA tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno un terzo dei membri.

**7.4** Il Comitato di Gestione viene convocato dal presidente con avviso da spedirsi almeno 5 (cinque) giorni liberi prima dell'adunanza a ciascun componente del Comitato. L'avviso può essere redatto su qualsiasi supporto (cartaceo o magnetico) e può essere spedito con qualsiasi sistema di comunicazione (compresi il telefax, la posta elettronica e la posta elettronica certificata) idoneo a fornire la prova del ricevimento. In caso di inerzia del presidente all'effettuazione della convocazione, protratta per oltre tre giorni dalla richiesta, l'avviso di convocazione può essere predisposto e spedito da ciascun membro dell'organo amministrativo.

**7.5** Il Comitato di Gestione è comunque validamente costituito ed atto a deliberare qualora, anche in assenza delle suddette formalità (fermo restando il diritto di ciascuno degli intervenuti di opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato), siano presenti tutti i membri del Comitato.

**7.6** Le adunanze del Comitato di Gestione possono parimenti svolgersi con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video o anche solo audio collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei consiglieri. In tal caso, è necessario che:

- a) sia consentito al presidente di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli

eventi oggetto di verbalizzazione;

c) sia consentito agli intervenuti di scambiarsi documentazione e comunque di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

**7.7** L'adunanza del Comitato di Gestione è presieduta dal Country Managing Partner, in funzione di presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, l'adunanza è presieduta da uno dei presenti scelto con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

**7.8** Il Comitato di Gestione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei membri e le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti alla riunione.

**7.9** Il voto non può essere dato per rappresentanza. Il voto può essere espresso per corrispondenza, anche attraverso email, fatto salvo il caso in cui anche un solo membro del Comitato di Gestione faccia espressa richiesta, sempre a mezzo email, che la discussione, la trattazione e la votazione in oggetto avvengano nella contestualità di una riunione in presenza o secondo le modalità, ritenute equivalenti a sensi dell'art. 7.6, di conferenza audio video previste nel presente statuto.

**7.10** Il verbale delle adunanze e delle deliberazioni del Comitato di Gestione deve essere tempestivamente redatto ed è sottoscritto dal presidente e dal segretario.

**7.11** Il verbale deve indicare:

a) la data dell'adunanza;

b) anche in allegato, l'identità dei partecipanti;

c) su richiesta degli amministratori, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno;

d) le modalità ed il risultato delle votazioni;

e) deve consentire, anche per allegato, l'identificazione dei votanti favorevoli, degli astenuti (il cui voto verrà considerato negativo ai fini del calcolo del *quorum* deliberativo) e dei dissenzienti.

## **8. AMMISSIONE DI NUOVI SOCI E ASSOCIATI**

**8.1** Con la procedura descritta al successivo articolo 15.4 potranno essere ammessi nuovi Soci purché liberi professionisti iscritti ad albi riconosciuti dalla legge e di età inferiore ai 55 (cinquantacinque) anni. Il professionista che abbia già compiuto 55 (cinquantacinque) anni di età potrà essere ammesso come nuovo Socio con la volontà espressa dall'Assemblea dei Soci a maggioranza del 75%, anziché del 67%, delle Unità di Voto, ferme restando le altre condizioni previste all'art. 15.4

**8.2** L'ammissione deve essere registrata con apposita scrittura riportata sul libro delle delibere dei soci.

**8.3** Con la procedura di cui al successivo art.15.4, potranno essere ammessi nuovi associati, purché liberi professionisti iscritti ad albi riconosciuti dalla legge.

## **9. VERSAMENTI DEI NUOVI SOCI**

I nuovi Soci sono tenuti a versare fondi patrimoniali allo Studio se e nella misura determinata dall'Assemblea dei Soci, assunta con la procedura e le maggioranze di cui al successivo articolo 15 (quindici).

## **10. RECESSO DEI SOCI**

**10.1** Ciascun Socio ha il diritto di recedere dallo Studio in qualsiasi momento inviando una semplice comunicazione scritta, a mezzo raccomandata a. r. o

posta elettronica certificata all'indirizzo dello Studio, all'attenzione del Country Managing Partner, il quale senza ritardo dovrà informare il Comitato di Gestione

**10.2** Gli effetti del recesso decorreranno trascorsi 90 (novanta) giorni dal ricevimento della comunicazione da parte del Country Managing Partner.

**10.3** Il Socio che recede non avrà diritto al pagamento del valore della propria quota né a ricevere da parte dello Studio alcun indennizzo, a qualsiasi titolo.

Il Socio che recede, inoltre, non avrà diritto alcuno sulle attrezzature, il mobilio, gli strumenti informatici, i software e quant'altro sia stato acquistato dallo Studio.

Resta salvo il diritto in capo al Socio di percepire il reddito relativo alla quota parte dell'anno fiscale nel corso del quale è receduto, nella misura della differenza fra l'importo maturato e quello pagato al Socio, a titolo di acconto sull'anno. Ugualmente il Socio dovrà rimborsare allo Studio l'eccedenza tra quanto percepito in acconto rispetto all'importo maturato. Il Socio recedente avrà inoltre diritto di ricevere la quota parte del Patrimonio Sociale conferito e la quota di utili a lui riferibili e non distribuiti, compatibilmente con l'andamento economico dello Studio e nel rispetto di un equilibrio finanziario e comunque entro e non oltre 24 mesi dal recesso.

## **11. PENSIONAMENTO DEL SOCIO**

**11.1.** Compiuti 65 (sessantacinque) anni, il Socio che sia stato per almeno 10 (dieci) anni, senza soluzione di continuità, Socio di "Andersen Tax & Legal Italia" o, prima della sua costituzione, socio degli studi associati e/o delle società di servizi che siano in esso confluiti con l'atto di costituzione di Noda Studio, al termine dell'anno solare in corso al momento dell'avverarsi di entrambe le condizioni, cesserà automaticamente dalla titolarità dei diritti legati a tale qualifica e avrà diritto di ottenere la liquidazione della propria quota sotto forma di indennità, purché contestualmente cessi in via definitiva la propria attività professionale ("Pensionamento"), ad eccezione della titolarità di cariche sociali. Qualora in conseguenza dell'automatica cessazione della qualifica di Socio il professionista possa non maturare i requisiti minimi richiesti per accedere al sistema pensionistico previsto dalla propria cassa professionale di appartenenza, con le stesse modalità di cui al successivo punto 11.3 e con l'intento di favorire il Socio uscente, lo Studio e il professionista valuteranno la miglior soluzione.

**11.2.** L'indennità sarà determinata e liquidata al Socio uscente secondo le modalità ed i tempi identificati nella procedura pro tempore approvata dall'Assemblea dei Soci secondo le maggioranze di cui al successivo articolo 15.4, e comunque compatibilmente con l'equilibrio finanziario dello Studio, nel rispetto primario di preservarne la continuità;

**11.3.** Nel corso dei dodici mesi precedenti alla scadenza dell'anno solare di cui all'art. 11.1, il Socio potrà essere invitato dal Comitato di Gestione a mantenere la propria carica, il proprio ruolo di Socio ed alcuni incarichi per un ulteriore periodo determinato caso per caso, rispetto al termine previsto per la cessazione automatica. In questa ipotesi, il Comitato di Gestione e il Socio, qualora di reciproco soddisfacimento, finalizzeranno e sottoscriveranno un accordo condizionato all'approvazione dell'Assemblea dei Soci secondo la maggioranza di cui all'art. 15.4. Anche in caso di permanenza del Socio, oltre il limite temporale della cessazione automatica di cui all'art. 11.1, l'indennità sarà calcolata secondo i parametri e i criteri generali indicati nella procedura in

vigore, a nulla rilevando il periodo ulteriore di permanenza concordata, ai fini della quantificazione dell'indennità. La liquidazione dell'indennità comunque avverrà solo dopo la cessazione effettiva della qualifica di Socio attraverso il Pensionamento.

A partire dalla data di efficacia del Pensionamento, il Socio può acquisire la qualifica, i diritti ed i doveri del Socio Emerito. Il Socio Emerito, compatibilmente con le esigenze dello Studio, avrà diritto ad una stanza, ove disponibile, presso la sede dove ha esercitato l'ultimo periodo di attività professionale e potrà usufruire gratuitamente della struttura dello studio, incluse le funzioni base di segretaria. Nel caso dovesse proseguire nello svolgimento di incarichi personali, dovrà convenire con lo studio un equo compenso per l'eventuale ricorso all'utilizzo di personale dello stesso per l'espletamento di specifiche funzioni di supporto all'attività, che non siano quelli di base (centralino, rilevazione di telefonate, gestione appuntamenti professionali, posta e similari).

## **12. ESCLUSIONE DEI SOCI**

**12.1** Con la procedura descritta al successivo articolo 15 (quindici) può essere deliberata l'esclusione di un Socio.

**12.2** Anche dell'esclusione si dovrà dare atto con apposita annotazione riportata nel libro delle delibere dei Soci.

**12.3** Qualora due Soci dell'Associazione, convivano in situazione di more uxorio o contraggano matrimonio, con qualsiasi rito, entro il termine di 180 (centottanta) giorni dall'inizio della convivenza o dalla data del matrimonio, uno dei due Soci dovrà recedere dall'Associazione, salvo quanto previsto al successivo paragrafo 15.4, lettera c). In caso di mancato recesso entro il termine qui innanzi indicato, entrambi i Soci si considereranno automaticamente esclusi dall'Associazione con effetto immediato dall'avvenuta conoscenza della convivenza e/o del matrimonio da parte dello Studio. La presente clausola è applicabile solamente alle convivenze e matrimoni successivi alla data del 1° gennaio 2015.

**12.4** E' prevista l'esclusione automatica del Socio in caso di invalidità permanente, come definita e disciplinata a sensi del successivo articolo 13.2. Sono fatti salvi i diritti patrimoniali e reddituali del Socio, fino alla data della ratifica dell'Assemblea dei Soci.

## **13. DECESSO O INVALIDITA' PERMANENTE DEI SOCI**

**13.1** In caso di morte di un Socio i suoi eredi non subentreranno di diritto nella partecipazione dello Studio, che continuerà tra i Soci superstiti, salvo diversa delibera dell'Assemblea dei Soci. Gli eredi che non subentreranno nella partecipazione allo Studio, compatibilmente con l'andamento economico dello Studio stesso e nel rispetto di un suo equilibrio finanziario, avranno diritto di ricevere un credito così composto:

- il residuo del reddito del socio defunto relativo alla quota parte dell'anno fiscale del decesso, nella misura della differenza fra l'importo maturato e quello anticipato al Socio, al netto di eventuali debiti maturati dal Socio nei confronti dello Studio;
- tutti i diritti patrimoniali/economici residuali del Socio maturati alla data del decesso.

Lo Studio inoltre si obbliga a versare a favore degli eredi del Socio deceduto che non siano subentrati nella sua partecipazione allo Studio, un indennizzo corrispondente a 3 (tre) volte l'ultima partner compensation annua (lorda

ritenuta) così come determinata dall'Assemblea dei Soci . Lo Studio, con questo proposito, si impegna a stipulare una apposita polizza assicurativa a copertura dell'evento morte del Socio, con beneficiari gli eredi indicati da ciascun Socio, e si impegna ad aggiornare con la Compagnia di assicurazione contraente, l'importo corrispondente alla partner compensation di ciascun Socio, ad ogni sua modifica nel tempo. Ove la copertura assicurativa, per qualsivoglia ragione, fosse di importo inferiore rispetto all'indennizzo convenzionalmente pattuito come sopra, senza che ciò costituisca un obbligo giuridicamente vincolante in capo allo Studio, in caso di morte di un Socio sarà demandata al Comitato di Gestione la valutazione caso per caso di un'eventuale integrazione, anche parziale, da parte dello Studio stesso per la differenza tra quanto indennizzato dalla compagnia assicuratrice e quanto convenzionalmente previsto. ). Qualora l'evento morte del Socio per qualsiasi ragione non rientrasse nella copertura assicurativa, senza che ciò costituisca un obbligo giuridicamente vincolante in capo allo Studio, sarà demandata al Comitato di Gestione la valutazione caso per caso di un indennizzo a carico dello Studio di un importo a favore degli eredi per un multiplo da una a tre volte l'ultima partner compensation annua (lorda ritenuta) deliberata dall'assemblea dei soci.

In entrambe i casi, la valutazione del Comitato di Gestione dovrà ispirarsi a principi di equità, colleganza ed equo temperamento degli interessi degli eredi e dello Studio stesso. Lo Studio si impegna ora per allora a rispettare la valutazione del Comitato di Gestione e a far quanto possibile ad assecondarne la decisione a favore degli eredi, senza che ciò, tuttavia, costituisca un obbligo giuridicamente vincolante in capo allo Studio.

**13.2** Lo Studio si impegna altresì a sottoscrivere e a mantenere efficaci ed operante, a beneficio di ciascun Socio, una polizza a copertura del rischio invalidità permanente conseguente ad infortunio grave o malattia che comportino una percentuale di invalidità di volta in volta stabilita ed approvata dall'Assemblea dei Soci e che in ogni caso preveda la copertura del rischio invalidità permanente minima dal 66.% (sessantasei per cento) compreso (da determinarsi con riferimento alle norme in materia civile previste dal D.M. 05/02/1992) e/o comunque una percentuale di invalidità tale da impedirgli di continuare a svolgere l'attività professionale.

Per migliore chiarezza, il presente statuto considera invalidità permanente ogni forma di invalidità che renda obiettivamente l'attività lavorativa professionale incompatibile con la condizione e la dignità della vita della persona.

#### **14. QUOTE DEI DIRITTI PARTECIPATIVI DI VOTO E DIRITTO ALL'UTILE**

**14.1** L'Unità di Voto di ciascuno dei seguenti soci è stabilita in un separato documento approvato dall'assemblea:

- ALESIANI Natascia
- BORTOLUZZI Michele
- BRASS Filippo
- CAPOFERRI Francesca
- CAPORALE Sabrina
- DASSI Giampaolo
- DE PAOLI Antonio
- DE VECCHI Andrea Arturo

- DE VECCHI Guido Arturo
- DELL'ARTE Sebastiano
- DEVOTI Giuseppe
- FERRANDI Andrea
- FRANGIPANE Andrea
- GIORGI Marco
- INTURRI Francesco
- MARCONI Francesco
- MAZZOLENI Michela
- MENNI Andrea
- MORETTI Alessandro
- PENNESI Maricla
- SESANI Guido
- TREVISANATO Paolo
- UGLIETTI Stefano Attilio
- ZANOTTI Stefania
- FERRERO Maurizio
- GASCO Ivano
- PANERO Roberto
- RABBIA Marcello
- FEA Edoardo
- ESPOSITO-ABATE Annamaria
- PERCIVALLE Uberto

La quota di partecipazione agli utili e l'Unità di Voto non sono liberamente trasmissibili, essendo legate alla figura del Socio, salvo approvazione dell'Assemblea dei Socio a maggioranza delle Unità di Voto espressa secondo quanto previsto all'art. 15.4 lettera e), escludendosi dal computo la quota oggetto di interesse. La quota di partecipazione agli utili non è commisurata alle Unità di Voto spettanti a ciascun socio ma è stabilita in base a quanto previsto dalla Policy indicata al paragrafo che segue.

**14.2** I Soci riuniti in Assemblea, di anno in anno, su proposta del Comitato Compensi, potranno determinare sulla base della Policy in vigore approvata a cura dell'Assemblea stessa, le quote di partecipazione agli utili relative all'esercizio di cui si approva il rendiconto.

**14.3** Per modificare le Unità di Voto sarà necessario il voto favorevole di soci rappresentanti il 75% (sessantasette per cento) delle Unità di Voto e nel rispetto dei criteri previsti nella Policy.

## **15. ASSEMBLEA DEI SOCI E DELIBERE RELATIVE ALLA MODIFICA DEL PRESENTE STATUTO ED ALLA ATTIVITÀ DELLO STUDIO**

**15.1** I Soci, riuniti in assemblea, deliberano su qualunque materia di interesse dello Studio ed in particolare su quelle specificatamente indicate nel presente Statuto o previste dalla legge o sottoposte dal Comitato di Gestione.

**15.2** I Soci deliberano a seguito di convocazione, su richiesta di almeno 3 (tre) soci o di un terzo dei componenti del Comitato di Gestione.

**15.3** L'assemblea dei soci viene convocata con l'invio di una comunicazione con uno strumento che permetta di ottenere l'avviso di ricezione da parte di tutti i Soci con almeno 5 (cinque) giorni liberi di preavviso. La Convocazione dovrà contenere il giorno, l'ora, il luogo dell'adunanza nonché gli argomenti dell'ordine del giorno che verranno trattati. La mancata indicazione delle

informazioni qui richieste comporterà la nullità della delibera.

**15.4** L'assemblea dei Soci potrà deliberare in merito ad ogni e qualsiasi argomento che riguardi la vita dell'associazione, con maggioranza assoluta espressa in base alle Unità di Voto previste nello Statuto, fatta eccezione per quanto stabilito all'art. 14.3, all'art. 24 e per le delibere aventi ad oggetto quanto segue, le quali dovranno essere assunte con maggioranze particolari:

**a.** Ammissione e/o Esclusione di un Socio: La delibera di ammissione di un Socio, e quindi la sua efficacia, eccezion fatta per il nuovo Socio che abbia già compiuto 55 (cinquantacinque) anni, dovrà congiuntamente essere approvata con a) voto favorevole di tanti soci titolari complessivamente di almeno il 67% (sessantasette per cento) delle Unità di Voto b) con il voto favorevole espresso per teste da almeno i 2/3 dei Soci, c) con voto favorevole espresso per teste da almeno i 2/3 dei soci Fondatori d) conseguire il parere favorevole del Comitato di Gestione.

L'ammissione di un Socio che abbia già compiuto 55 anni di età, dovrà congiuntamente essere approvata con a) voto favorevole di tanti soci titolari complessivamente di almeno il 75% (settantacinque per cento) delle Unità di Voto b) con il voto favorevole espresso per teste da almeno i 2/3 dei Soci, c) con voto favorevole espresso per teste da almeno i 2/3 dei soci Fondatori d) conseguire il parere favorevole del Comitato di Gestione.

La delibera di ammissione di un Socio a Socio Fondatore, e quindi la sua efficacia, potrà avvenire solo dopo che siano decorsi due anni dall'ingresso del professionista nello Studio come Socio e dovrà congiuntamente essere approvata con a) voto favorevole di tanti soci titolari complessivamente di almeno il 67% (sessantasette per cento) delle Unità di Voto b) con voto favorevole espresso per teste da almeno i 2/3 dei soci Fondatori d) conseguire il parere favorevole del Comitato di Gestione.

La delibera di esclusione di un Socio, e quindi la sua efficacia, dovrà congiuntamente essere approvata con a) voto favorevole di tanti soci titolari complessivamente di almeno il 67% (sessantasette per cento) delle Unità di Voto b) con il voto favorevole espresso per teste da almeno i 2/3 dei Soci, c) con voto favorevole espresso per teste da almeno i 2/3 dei soci Fondatori; In ogni caso, un Socio potrà essere escluso dallo Studio, con la maggioranza prevista nel presente paragrafo, a seguito di proposta da parte del Comitato di Gestione, esclusivamente in caso di inadempimento nei rapporti con lo Studio e/o di comportamenti che siano in conflitto di interessi con lo Studio e tali da far venire meno il rapporto fiduciario nei confronti del Socio di cui si propone l'esclusione o qualora si crei una situazione di incompatibilità ambientale, qualsiasi comportamento, anche omissivo, che possa ledere, in ogni modo, la reputazione e il buon nome dello Studio o dei suoi soci. Un Socio potrà altresì essere escluso in caso di parziale o totale invalidità che ne impediscano lo svolgimento della professione, indipendentemente dalla permanenza dell'iscrizione del Socio all'Albo Professionale di appartenenza. Ai fini del calcolo del quorum deliberativo dovrà essere esclusa la partecipazione, e pertanto anche il conteggio delle relative Unità di Voto, del socio di cui si delibera l'esclusione. La cancellazione, per qualsiasi ragione, dall'iscrizione al proprio albo professionale di appartenenza comporterà l'automatica esclusione del Socio, senza che sia necessaria l'adozione di alcuna delibera.

**b.** Qualora ci si trovi nella situazione prevista al precedente paragrafo 12.3, l'assemblea dei Soci potrà, entro il termine indicato sempre al precedente

paragrafo 12.3, deliberare la rinuncia all'obbligo di recesso di uno dei due Soci. In questo caso l'assemblea dei Soci dovrà deliberare con il voto favorevole di almeno il 67% (sessantasette per cento) dei diritti voto, dal cui conteggio non verranno presi in considerazione i diritti di voto dei due Soci oggetto della delibera.

**c.** Passaggio a Socio Emerito: fatto salvo l'automatico passaggio del Socio Fondatore a Socio Emerito, in caso di Pensionamento, la delibera di ammissione di un Socio o di un terzo a Socio Emerito, e quindi la sua efficacia, dovrà congiuntamente essere approvata con a) voto favorevole di tanti soci titolari complessivamente di almeno il 67% (sessantasette per cento) delle Unità di Voto b) con voto favorevole espresso per teste da almeno i 2/3 dei soci Fondatori d) conseguire il parere favorevole del Comitato di Gestione.

**d.** Deroga al Pensionamento automatico del Socio: la delibera richiesta a sensi dell'art. 11.3 e quindi la sua efficacia, dovrà congiuntamente essere approvata con a) voto favorevole di tanti soci titolari complessivamente di almeno il 67% (sessantasette per cento) delle Unità di Voto b) con voto favorevole espresso per teste da almeno i 2/3 dei soci Fondatori d) conseguire il parere favorevole del Comitato di Gestione.

**e.** Qualsiasi modifica del presente statuto potrà essere adottata se approvata congiuntamente con a) voto favorevole di tanti soci titolari complessivamente di almeno il 67% (sessantasette per cento) delle Unità di Voto b) con il voto favorevole espresso per teste da almeno i 2/3 dei Soci, c) con voto favorevole espresso per teste da almeno i 2/3 dei soci Fondatori;

**f.** Il cambio di orientamento e di indirizzo strategico dello Studio che preveda il recesso dal network internazionale di "Andersen Global" o comunque decisioni connesse ad Andersen Global ritenute di rilievo straordinario o di particolare importanza e che riguardino la revisione degli accordi originari e/o la posizione contrattuale dello Studio e/o dei singoli Soci all'interno di Andersen Global, potranno essere adottate se approvate congiuntamente con a) voto favorevole di tanti soci titolari complessivamente di almeno il 67% (sessantasette per cento) delle Unità di Voto b) con il voto favorevole espresso per teste da almeno i 2/3 dei Soci, c) con voto favorevole espresso per teste da almeno i 2/3 dei soci Fondatori; con pari maggioranze dovranno essere approvate le delibere che riguardino l'ingresso dello Studio in altri network o studi nazionali e/o internazionali.

**g.** Ammissione e/o Esclusione di un Associato: La delibera di ammissione di un nuovo Associato e/o la delibera di esclusione di un Associato, e quindi la sua efficacia, dovrà essere approvata:

- con il voto favorevole di un numero di Soci rappresentanti più del 50% (cinquanta per cento) delle Unità di Voto;
- con il voto favorevole espresso per teste della maggioranza dei Soci Fondatori;
- con il parere favorevole del CG.

Tutte e tre le condizioni devono essere soddisfatte.

**15.5** Se all'interno della compagine associativa due o più soci siano legati da rapporto di parentela di primo grado o di affinità di primo grado, qualora l'assemblea dei soci debba deliberare su questioni che riguardino il parente di primo grado o l'affine di primo grado, il di lui parente o affine non potrà prendere parte al voto e pertanto la sua partecipazione non verrà conteggiata né ai fini del quorum costitutivo dell'assemblea dei soci né ai fini del quorum deliberativo.



## **16. RICAVI DELL'ASSOCIAZIONE**

**16.1** In generale, nei confronti della clientela unico contraente sarà lo Studio.

**16.2** Tuttavia ciascun Socio potrà mantenere aperta la propria posizione IVA e potrà fatturare prestazioni da lui svolte in nome proprio, previa acquisizione di autorizzazione espressa da parte del Comitato di Gestione. La mancata acquisizione della predetta autorizzazione costituirà un grave inadempimento e causerà la sospensione di qualsiasi trasferimento finanziario dallo Studio al Socio stesso.

## **17. AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI**

**17.1** L'affidamento degli incarichi professionali avverrà in base alla preferenza espressa direttamente o implicitamente dal cliente; in seconda istanza in base all'inclinazione specialistica di ciascun Socio, tenuto conto della disponibilità di tempo e dei dipartimenti in terzo luogo su base territoriale, sempre valutando la disponibilità di tempo e persone. In caso di incertezza e/o di conflitto e/o di incarichi di particolare rilevanza, la decisione verrà assunta dal Comitato di Gestione.

**17.2** Nessuna Sede potrà sottrarsi all'attribuzione di un incarico da parte del Comitato di Gestione, il quale deciderà in caso di dubbio.

## **18. INCOMPATIBILITA'**

E' esclusa la possibilità di assegnare ai Soci incarichi professionali che risultino incompatibili con cariche eventualmente ricoperte.

## **19. ANTICIPAZIONI IN ACCONTO SUGLI UTILI**

Fatti salvi gli acconti periodici deliberati dall'Assemblea sulla base del budget annuale, ciascun Socio, compatibilmente con l'equilibrio finanziario dello Studio, potrà percepire ulteriori anticipazioni a titolo di acconto sugli utili dell'esercizio. L'anticipazione dovrà essere richiesta al Country Managing Partner, che potrà autorizzarle con il parere favorevole della Comitato di Gestione, espresso in forma scritta. Sono fatte salve le distribuzioni di acconti deliberate dalla Assemblea dei soci.

## **20. COSTI DELL'ASSOCIAZIONE**

**20.1** Lo Studio sosterrà le spese generali e provvederà all'acquisto delle attrezzature e del mobilio, ed in genere si farà carico di tutte le spese necessarie per il buon funzionamento dello Studio.

**20.2** Lo Studio si doterà di un sistema di contabilità analitica con divisione sezionale per Sede e dipartimenti, in modo da poter riprodurre non solo la rendicontazione economica finanziaria e patrimoniale dello Studio, ma anche quella per Sede e per dipartimento

## **21. COSTI**

**21.1** Gli oneri di carattere personale non dovranno essere anticipati o sostenuti dallo Studio.

**21.2** I costi di ogni genere, inclusi gli investimenti, che non saranno stati approvati in conto preventivo (Budget) annuale o successivo *forecast* da parte del Comitato di Gestione, restano a carico della Sede e/o del dipartimento fino al momento dell'eventuale approvazione. In caso di mancata approvazione entro l'approvazione del rendiconto annuale tali costi saranno posti a carico della Sede e/o del Dipartimento, che provvederà alla loro ripartizione fra i Soci dello stesso.

## **22. RENDICONTO ANNUALE E DETERMINAZIONE DELLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE AGLI UTILI.**

Entro il 31 marzo di ogni anno il Comitato di Gestione presenterà all'Assemblea

dei Soci il Bilancio dell'esercizio precedente. L'Assemblea dei Soci entro il 31 maggio dello stesso anno e comunque entro il termine utile per la liquidazione delle imposte sui redditi dello Studio e dei Soci, dovrà approvare il Bilancio e la ripartizione degli utili tra i soci sulla base di quanto previsto al precedente articolo 14.2.

Il Bilancio sarà redatto per competenza in base ai principi contabili nazionali ove compatibili e tenendo conto delle specificità della gestione di uno studio professionale e dovrà essere accompagnato da un rendiconto per cassa per la determinazione del reddito ai fini fiscali

### **23. TRATTAMENTO ECONOMICO DELL'ASSOCIATO**

Il trattamento economico dell'associato deve essere oggetto di accordo scritto fra lo Studio e l'associato.

### **24. CLAUSOLA ARBITRALE**

Qualsiasi controversia, anche di natura non contrattuale, dovesse insorgere tra uno o più Soci e lo Studio, ovvero tra due o più Soci, per l'esecuzione o interpretazione del presente Patto Associativo, dovrà essere affidata al Collegio dei Probi viri affinché esperiscano un tentativo di soluzione bonaria ed amichevole della controversia stessa nel termine massimo di 90 giorni. In caso di mancato raggiungimento di una soluzione bonaria nel termine previsto, la controversia insorta sarà risolta in via esclusiva mediante arbitrato secondo il Regolamento della Camera Arbitrale di Milano, da collegio arbitrale composto da tre membri nominati in conformità di detto Regolamento

### **25. SCIoglimento E LIQUIDAZIONE DELLO STUDIO**

Lo Studio si scioglie:

- per volontà dei Soci da deliberarsi con, in via congiunta, a) voto favorevole di tanti soci titolari complessivamente di almeno il 67% (sessantasette per cento) delle Unità di Voto b) con il voto favorevole espresso per teste da almeno i 2/3 dei Soci, c) con voto favorevole espresso per teste da almeno i 2/3 dei soci Fondatori- per mancanza della pluralità dei soci, se nel termine dei sei mesi questa non viene ricostituita.

Addivenendosi per qualsiasi causa allo scioglimento dello Studio, la liquidazione è fatta da uno o più liquidatori, nominati con il consenso con il voto favorevole di tanti soci titolari complessivamente di almeno il 67% (sessantasette per cento) dei diritti di voto o, in caso di disaccordo dal Presidente del Tribunale.

Compiuta la liquidazione, i liquidatori devono redigere il bilancio finale e proporre ai soci il piano di riparto. Il bilancio, sottoscritto dai liquidatori, e il piano di riparto devono essere comunicati mediante raccomandata ai Soci, e si intendono approvati se non sono stati impugnati nel termine di due mesi dalla comunicazione.

Milano, 23 maggio 2022  
per Andersen Tax & Legal Italia

Torino, 23 maggio 2022  
per Studio Palea - Associazione professionale controllata da Andersen Tax & Legal Italia

